

È nato Lama, laboratorio di meccatronica

Aperto a Udine un centro specializzato in ingegneria dell'automazione

La meccatronica è una specialità dell'ingegneria dell'automazione che studia l'integrazione della meccanica, dell'elettronica, e dell'informatica al fine di automatizzare i sistemi di produzione semplificando il lavoro umano. I principali campi di applicazione sono la robotica, l'automazione industriale, la biomeccatronica, l'avionica, i sistemi meccanici automatici degli autoveicoli.

Nasce ora in regione dalla collaborazione tra le università di Trieste, Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa), con il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Regione

Friuli Venezia Giulia un nuovo laboratorio di meccatronica avanzata: Lama Fvg.

Lama Fvg sarà un Centro di eccellenza per l'innovazione industriale e per la ricerca d'avanguardia in settori tecnologici di frontiera, dedicato allo sviluppo tecnologico, alla formazione avanzata sulla base di una nuova sinergia tra università e industria.

Grazie alle importanti dotazioni tecnologiche, il laboratorio aspira a divenire centro di eccellenza per la stampa 3D di oggetti metallici, la robotica avanzata e la trasformazione digitale dei sistemi di produzione nella Regione Alpe-Adria.

All'inaugurazione del labora-



Il nuovo laboratorio Lama Fvg specializzato in meccatronica

torio nell'area dell'ex Cottonificio a Udine, sono intervenuti, tra gli altri, i rettori delle università di Udine, Alberto De Toni, e di Trieste, Maurizio Fergnola; il direttore della Sissa Stefano Ruffo; la presidente regio-

nale della Piccola industria di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Alessandra Sangoi, i delegati per la ricerca degli atenei friulano e giuliano e della Sissa, rispettivamente, Maria Cristina Nicoli, Michele Pipan e

Mathew Diamond.

Gli scopi di Lama Fvg sono dunque progettare e produrre prototipi di dispositivi per i settori aerospaziale, automotive, biomedicale e altri ambiti industriali emergenti, e componenti meccanici innovativi, sfruttando l'ingegneria virtuale, la stampa tridimensionale (3D) per metalli, i sistemi robotici e nuove applicazioni della meccatronica avanzata. Il laboratorio è il primo del genere in Italia, con caratteristiche uniche a livello europeo, grazie anche alle apparecchiature di cui è dotato. L'investimento complessivo per realizzare questa nuova struttura destinata alla ricerca e allo sviluppo, che ha la sede principale all'Ateneo friulano, è di circa un milione di euro di cui 400mila della Regione Friuli Venezia Giulia e 385mila del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).